

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

23-09-2023

## UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA	23/09/2023	9	<a href="#">Palpeggia due ragazzine vicino alla stazione</a> <a href="#">Condannato a due anni</a> <i>S.p</i>	2
NUOVA FERRARA	23/09/2023	31	<a href="#">Morto Bargellini il fondatore del museo Magi = Addio al fondatore del Magi</a> <i>Samuele Govoni</i>	3
RESTO DEL CARLINO	23/09/2023	25	<a href="#">Eat Happy Group, lavoro per 190 persone</a> <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/09/2023	49	<a href="#">Tutte le edicole aperte domani in provincia</a> <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/09/2023	54	<a href="#">Addio a Bargellini L'industriale che amava l'arte = Addio a Bargellini, imprenditore e mecenate</a> <i>Alberto Lazzarini</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/09/2023	47	<a href="#">Addio a Bargellini, l'imprenditore che ideò il 'Magi' = Addio Giulio Bargellini Ideò il museo 'MaGi'</a> <i>Alberto Lazzarini</i>	11

# Palpeggia due ragazzine vicino alla stazione Condannato a due anni

Si è avvicinato a due ragazzine di appena 13 e 16 anni e, dopo avere rivolto loro alcuni complimenti, le ha palpeggiate. È stato condannato ieri mattina al termine del rito abbreviato un uomo moldavo di 38 anni assistito in aula dall'avvocato Enrico Fontana. L'accusa è quella di violenza sessuale e la sentenza è stata di due anni di pena, con l'attenuante dei fatti di modesta gravità.

I fatti contestati si sono svolti a giugno dello scorso anno all'altezza di viale Monte Kosika, zona stazione. L'uomo, stando alla ricostruzione della vicenda, si trovava in un bar della zona insieme ad altre persone quando si è allontanato

dirigendosi verso un distributore di sigarette dove invece c'erano le due minorenni.

Stando a quanto riferito dalle adolescenti – una delle quali si è costituita parte civile nel processo – il 38enne si è avvicinato a loro.

Lo ha fatto, dapprima rivolgendosi alle giovanissime alcuni complimenti non graditi e, poi, passando ai fatti. In particolare, l'accusa è quella di avere allungato le mani toccando le ragazzine nelle parti intime.

Loro, subito dopo l'episodio si sono recate a casa dove hanno raccontato ai genitori quanto avevano appena subito. Allo stesso tempo, sul posto sono immediatamente arrivate le

forze dell'ordine che grazie alla descrizione fornita dalle ragazze sono riuscite ad arrestare poco dopo il 38enne. A carico dell'uomo, dopo la denuncia presentata dalle famiglie delle vittime, è stato aperto un procedimento penale con l'accusa pesantissima di violenza sessuale.

Ieri mattina, come detto, in Tribunale a Modena si è tenuto il rito abbreviato al termine del quale il giudice dottoressa Pini Bentivoglio ha disposto una condanna a due anni con l'attenuante dei fatti di modesta gravità.

La zona in cui si è verificato il grave episodio è, come detto, quella della stazione su cui più volte i residenti

hanno puntato il dito chiedendo a gran voce maggiore sicurezza.

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'accusa**  
**Il 38enne ha rivolto alle adolescenti alcuni complimenti e poi le ha toccate**



Peso: 19%

## Pieve di Cento

Morto Bargellini  
il fondatore  
del museo Magi

► **Govoni** a pag. 31

# Addio al fondatore del Magi

**Pieve di Cento** Morto Giulio Bargellini, aveva 91 anni. Fu imprenditore e mecenate Tassinari: «Uomo curioso e illuminato». Il sindaco Borsari: «Sarà sempre nel cuore»

► di **Samuele Govoni**

**Pieve di Cento** Giulio Bargellini ha sempre amato e scommesso sulla sua terra, Pieve di Cento. Lo ha fatto da imprenditore industriale con la sua azienda e ha continuato a farlo da imprenditore culturale con il Magi '900, un museo che conta oltre 2.500 opere esposte e che merita di essere visitato. Si è spento ieri, all'età di 91 anni, dopo una vita passata a inseguire (e a realizzare) i suoi sogni con determinazione e concretezza, obiettivo dopo obiettivo.

**La carriera** Esponente di spicco di quella generazione di «imprenditori pionieri» che, con intuito e intraprendenza, hanno contribuito al rinnovamento dell'economia italiana nel secondo dopoguerra, ha iniziato a lavorare da giovanissimo. Dopo diverse esperienze nel settore delle materie plastiche, nel 1963 ha fondato la G. Bargellini & C., con il marchio Ova (Ohm, Volt, Ampere). Diventa ben presto leader nel settore della produzione di sistemi per l'illuminazione di emergenza, la società è stata la prima a realizzare un prototipo di lampade con batterie ricaricabili, aprendo la strada a innovative soluzioni. Per almeno una decina di anni, l'azienda è stata l'unica a produrre sistemi all'avanguardia, dapprima per il mercato italiano, poi posizionandosi su quello europeo e nel bacino del Mediterraneo.

**Il territorio** Lascia un vuoto grande nella comunità, comunità a cui è sempre stato legatissimo e per la quale ha fatto tanto, ma la sua memoria, e questo è l'auspicio più grande, vivrà nel museo, nelle opere e nelle collezioni che negli anni ha acquisito e che tanto era felice di condividere con le persone. «Libertà è partecipazione» cantava Giorgio Gaber, bene per Bargellini «arte era condivisione». Del resto, l'aveva raccontato lui stesso: negli anni Novanta le opere in casa non ci stavano più e insieme a loro cresceva anche la voglia di mostrarle, di condividere impressioni ed emozioni. E così è nata l'idea del Magi.

**Il museo** «Quando ci fu l'occasione di acquistare un edificio di archeologia industriale, un silo degli anni Trenta del Novecento a cui ero legato da ricordi di infanzia, ho immaginato che potesse diventare il luogo dove esporre la collezione», aveva detto Bargellini nel 2020 alla Nuova in occasione dei vent'anni del museo. La struttura oggi ospita collezioni permanenti, mostre temporanee, laboratori didattici, è un luogo vivo, in movimento. Come era lui.

«Vedere dei visitatori che vengono regolarmente, persone che tornano, è per me una grande soddisfazione. Nel frattempo - aveva spiegato - il museo si è ingrandito

talmente tanto che per vederlo bene occorre trascorrervi l'intera giornata, o tornarvi più volte. C'è sempre qualcosa di inaspettato». E tra tutti, è di certo questo l'omaggio più bello che gli si può fare: visitare il museo. «Bargellini era un uomo curioso, amava definirsi così», afferma Valeria Tassinari, direttrice del Magi da dieci anni. «Ha sempre seguito le sue intuizioni, le sue idee, amava il confronto ed era uno sperimentatore. Era legatissimo a Pieve di Cento, per lui era il posto del cuore e tanto ha fatto, anche dal punto di vista sportivo e sociale per questa comunità».

**Sport e solidarietà** Tra le associazioni incentivate da Bargellini ad avviare i giovani alle attività sportive, la Ova Rugby è sicuramente quella che ha avuto più successo, grazie anche al sostegno materiale e morale dell'azienda, che è stato costante fin dall'inizio. Tutta l'attività organizzativa viene svolta esclusivamente da volontari che, con una squadra che ottiene ottimi risultati in ambito nazionale e internazionale, si impegnano anche



Peso:1-1%,31-96%

nel promuovere i valori sportivi sin dall'infanzia. Le iniziative in ambito umanitario sono numerose in diversi ambiti, ma un particolare legame con l'Africa ha segnato le esperienze di Bargellini, che nel continente ha affiancato il binomio impresa e cultura - con l'African Dream Village e la collezione di sculture là appositamente realizzate - con interventi a sostegno dei bambini, dei deboli, dei malati. Nel 2008 è stato insignito dall'università di Ferrara di una medaglia e di un diploma quale «imprendito-

re, filantropo e mecenate dell'arte».

**Il cordoglio** Comosso il ricordo di Luca Borsari, sindaco del Comune bolognese al confine con la provincia di Ferrara: «Pieve di Cento perde uno dei suoi figli, un uomo che con il genio di imprenditore e il suo smisurato amore per l'arte ha fatto risplendere Pieve agli occhi dei pievesi stessi e di tutti coloro che hanno imparato ad ammirare la nostra comunità e la nostra storia. Giulio ha saputo portare Pieve in tutto

il mondo, ma senza alcun dubbio Giulio portava Pieve nel cuore. E Giulio sarà sempre nel cuore di Pieve e dei pievesi, lui e tutto ciò che ha saputo e voluto fare per Pieve. Riposa in pace, carissimo Giulio. Mi stringo in un forte e affettuoso abbraccio alla tua cara Maria e alle tue amatissime figlie». Il funerale si terrà lunedì 25 settembre alle 15 nella Collegiata Pieve di Cento. ●

### Cordoglio

Il sindaco Luca Borsari  
In alto il silo prima di diventare museo Bargellini e Gorbačëv e una mostra al Magi '900

### Nel sociale Importante l'impegno nello sport locale e nei progetti umanitari in Africa

### Lo spazio Acquistò un edificio industriale anni '30 e lo trasformò in museo Ospita oltre 2.500 opere

### Lo scatto

Giulio Bargellini  
in una foto  
recente



Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Peso:1-1%,31-96%

## A Bentivoglio, un anno dopo

# **Eat Happy Group, lavoro per 190 persone**

Eat Happy Group, multinazionale innovativa nel settore del food e specializzata nella produzione di sushi, festeggia un anno dall'apertura del polo logistico di Bentivoglio, situato all'interno dell'Interporto di Bologna. Nel corso del primo anno di attività, ha registrato ottimi risultati, con risvolti positivi sull'occupazione sul territorio, attraverso l'assunzione di 190 figure professionali in ambito produttivo e di magazzino. **Nella foto**, il CEO Andrea Calisti



Peso:5%

# Tutte le edicole aperte domani in provincia

I presidi sul territorio, soprattutto nei piccoli Comuni, sono al lavoro e restano disponibili: da Altedo a Zola, la lista completa

**Tutte** le edicole aperte domani in provincia: anche nella giornata di festa, restano tanti i presidi attivi in tutto il territorio dell'area metropolitana.

**Amola** di San Giovanni in Persiceto: Battagin Loredana, Crevalcore 98; **Anzola** dell'Emilia: Video One di Chiarini Caterina, via Goldoni 51/C; Anzola dell'Emilia: Peri Laura & C., via Gramsci 14; Anzola dell'Emilia - San Giacomo del Martignone: Chen Guangping, via Persiceto 19; **Argelato**: Edicola Argelato, via Centese 118; Argelato - Funnò: Mariotti Manuela, via Galliera 161; **Baricella**: Tabaccheria, via Roma 249; **Bazzano**: Edicola Graziosi, via E. De Amicis 2; **Bentivoglio**: Edicola Bentivoglio, via Marconi 42/E; Bentivoglio - San Marino: Stabe, via Gandhi 2/C; **Budrio**: Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; **Budrio**: Edicola Delle Creti di Martini Diva, piazza 8 Marzo 12; Budrio - Mezzolara: Le Cafè di Angela Zani & C., via Riccardina 156; **Calderara**: Edicola Calderara, piazza Marconi 1/G; Calderara di Reno - Longara: Edicola Longara, via Longarola 54/A; **Carbona**: Bar Tabacchi Alimentari di Fabbri, Carbona Di Vergato; Casalecchio di Reno: Giorgi Francesca, via Porrettana 360; **Casalecchio di Reno**: Edicola F.lli Chiari di Chiarini, via Bazzanese 17; Casalecchio di Reno: La Piazzetta, Galleria Ronzani 7/9; Casalecchio di Reno: Edicola Meridiana, piazza Degli Etruschi 30; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, piazza Degli Etruschi 2; Casalecchio di Reno - Ceretolo: Elledi di Dalle Donne, via Bazzanese 77; Casalecchio di Reno - Croce: Edicola Porrettana, via Porrettana 84; Casalecchio di Reno - San Biagio: Scandellari Angela, via Caduti Cefalonia 10/3; **Castel d'Aiano**: Tondi Alfredo, via Lollini 2/4; **Castel dei Britti**: Faccialive di Luisa Pe-

ghetti, Idice 82/A; **Castel dell'Alpi** - San Benedetto: Santi Bruno e Monia, via Provinciale 49; **Castel di Casio**: Smile, via Degli Alberghi 14/2; **Castel Guelfo**: Ricci Maccarini Elisa, piazzale S. Alighieri 16/B; Castel Guelfo: Sali e Tabacchi, via Gramsci 12/C; Castel Guelfo: Zhou Jianzhang, via Del Commercio 19/A; **Castel Maggiore**: Cedel, via Lirone 44-Bis; Castel Maggiore: Edicola F.lli Roda, via Gramsci 196/C; Castel Maggiore: Gd Media Service Srl, via Gramsci 211; **Castel San Pietro Terme**: Edicola Del Cassero, piazza Martiri Partigiani 1; Castel San Pietro Terme: Giemme, via G. Matteotti 76; Castel San Pietro Terme: Gd Media Service Srl, via Roma 18. **Castello d'Argile**: Wang Hui Jing, via Circonvallazione Est 23/A; **Castello di Serravalle**: Vaccari Silvia, via S. Apollinare 1273; **Castenaso**: Gnudi Luigi, via Nascia 103/3; Castenaso: Edicola Della Piazza, piazza Marie Curie 1; Castenaso - Villanova: Angela di Lan Suiqin, via Tosarelli 201/C; Castenaso - Villanova: Edicola Centronova, via Villanova 29; Castenaso - Villanova: Gd Media Service Srl, via Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli** - Baragazza: Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; Castiglione dei Pepoli - Lagaro: Alessandrini Luca, via Del Corso 75; Castiglione dei Pepoli: Bardazzi Gianni, via S. Lorenzo 35; **Crespellano**: Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; Crespellano: Bar Speedy di Ortolani, via Garibaldi 51; Crespellano: Gd Media Service Srl, via Provinciale 284; Crespellano - Pragatto: Orsi Massimo, via Provinciale 193; **Crevalcore**: Edicola Tandem di Mamenko, via G. Matteotti 14; Crevalcore: Franca Cataldo & C., via G. Matteotti 14; Crevalcore: L'Edicola di Lodi Novella, viale Amendola 330/F; **Gaggio Montano**: Coma-

ni Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; Gaggio Montano - Pietracolora: Ferrari Valeria - Giuliana, via Paolo Fabbri 12; **Granaiglione** - Ponte Venturina: Cassarini Alberto, via Nazionale 42; **Granarolo dell'Emilia**: Edicola Granarolo di Poli, via San Donato 209; Granarolo dell'Emilia: Sturchio Alessandra, via Roma 99; Granarolo dell'Emilia: La Velina, via San Donato 74/F; **Grizzana Morandi** - Pian di Setta: Bar Ponte, via Ponte Locatello 9; Grizzana Morandi - Pioppe di Salvaro: Mignano Patrizia, via Salvaro Pioppe 27; Grizzana Morandi: Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50; **Lizzano in Belvedere** - Vidiciatico: Tagliani Mauro, via G. Marconi; Lizzano in Belvedere: Cock's Bistrot di Fioresi, via Baruffi 26; Lizzano in Belvedere - Querciola: Mini Sabrina, piazza Don L. Lenzi 7; Loc. Campana - Ozzano dell'Emilia: Genova Giuseppe, via Emilia 570/B; **Loiano**: Bar Tacco 12, via Roma 5/6; Loiano - Quinzano: Benni Massimo, via Zena 3; **Malalbergo**: Fattore Giuliano, via Nazionale 382/C; Malalbergo - Altedo: Edicola Altedo, via Nazionale; **Marzabotto**: Righetti Isabella, piazza Dei Martiri; **Medicina**: Giuggioli Paolo, via Libertà 63/65; Medicina: Nonsologior-nali, via Licurgo Fava 421/11; Medicina: Il Graffio, via Argentesi 24/B; Medicina - Villa Fontana: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29; **Minerbio** - Ca' de Fabbri: Il Tempio, via Nazionale 20; **Molinella**: L'Edicola di Sgar-gi, via Mazzini 122; Molinella: Edi-



Peso:100%



cola Del Cuore, via Bentivogli 80/7; Molinella - San Martino in Argine: Arcobaleno, via Sant'Elena 51; Molinella - San Pietro Capofiume: Edicola Sweet Angel, via Severino Ferrari 128/130; **Monghidoro**: Bar Pineta, via Giuseppe Garibaldi 31; **Monte San Pietro** - Calderino: Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; Monte San Pietro - Calderino: Prima Pagina, piazza Case Bonazzi; Monte San Pietro: La Ricerca Del Gusto, via Lavino 503/A; **Monterenzio**: Cuomo Giuseppe, via Idice 199; Monterenzio - Ca' di Bazzone: Schiavoni Cristian, via Idice 143/A; **Montevoglio**: L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; **Monzuno**: Suppini, piazza 24 Maggio 12/A; Monzuno - Riveggio: Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; Monzuno - Vado: Amatulli Agata, via Stazione 8; **Mordano**: Caroli Patrick, via Borgo Generale Vitali 10; **Ozzano dell'Emilia**: Caffè Paradiso, piazza Allende 64; Ozzano dell'Emilia: Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano dell'Emilia: Edicola Ozzano, via Galvani 49; Ozzano dell'Emilia - Ponte Rizzoli: Edicola Ponte Rizzoli, via Stradelli Guelfi 42; **Pian di Venola**: Bar Tabacchi Venturi Albertina, Porrettana Sud 55/A; **Pianoro**: Dondini Anna, via Risorgimento 2; Pianoro: Edicola Del Parco, viale Resistenza 203; Pianoro: Tabaccheria La Luna di Moscatello, via Nazionale 34; Pianoro - Pian di Macina: Edicola Montaguti Francesca, piazza Garibaldi 2; Pianoro - Carteria di Sesto:

Bernasconi Angelo, via Andrea Costa 136; Pianoro - Livergnano: Bar La Rupe di Jessica Pellagalli, via Nazionale 254; Pianoro - Rastignano: Edicola M.G., via Andrea Costa 45/H; Pianoro Vecchio: Villa Giulia, via F.lli Dall'Olio 2; **Pieve di Cento**: Il Papiro di Gamberini E., piazza A. Costa 12; Pieve di Cento: Edicola Porta Asia, via Circonvallazione Levante 33; **Porretta Terme**: Rinaldi Simone, piazza Libertà 68/A; **San Benedetto Val di Sambro** - Madonna dei Fornelli: Musolesi di Malchia Aldrovandi, piazza Della Neve 4; San Benedetto Val di Sambro: Stefanini Roberto, via Marconi 7; San Benedetto Val di Sambro - Pian del Voglio: La Bottega Dell'Orefice di Brusori, via Appennino 32; **San Giovanni in Persiceto** - Le Budrie: Serra Silvana, via Borgata Casale 5; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: Vannini Silvio, via Cento 163; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: La Nuova Edicola, via Cento 171; San Giovanni in Persiceto: Marco Scopece Rivendita Tabacchi, via Circonvallazione Italia 48; San Giovanni in Persiceto: Bignardi Stefano, corso Italia 68; San Giovanni in Persiceto: Flami & Loris, circonvallazione Liberazione; San Giovanni in Persiceto: La Tua Edicola, via Repubblica 19; San Giovanni in Persiceto: Bar Poggio, via Bologna 135; **Sala Bolognese** - Padulle: Cavazza Andrea, piazza Sarti 1; **San Giorgio di Piano**: E' D'Ichi La, piazza Dei Martiri 1; San Gior-

gio di Piano: Fu Valerio (Bar Metrò), via Roma 1; San Giorgio di Piano - Stiatico: Chicca Cream, via Dell'Artigianato 1; **San Lazzaro di Savena** - Cicogna: Edicola Cicogna di Baratti, via Donini 63; San Lazzaro di Savena - Ponticella: Govoni Gabriele, via Edera 45; San Lazzaro di Savena: Edicola Bracci, via Emilia Levante 100 angolo piazza Bracci; San Lazzaro di Savena: Cusi Andrea, via John Fitzgerald Kennedy 19; San Lazzaro di Savena: Edicola Pulce di Cappato, via Galletta 12; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via John Fitzgerald Kennedy; **San Pietro in Casale**: Da Patty, via G. Matteotti 267; **Sasso Marconi**: Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Sasso Marconi: Al Giornaler di Serenari, via Porrettana 157; Silla - Gaggio Montano: La Scommessa di Corradini, via John Fitzgerald Kennedy 25; **Trebbo di Reno**: Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96; **Valsamoggia**: La Sai L'Ultima?, largo D. Dossetti 13; **Vergato**: L'Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; Vergato - Cereglio: Ricci Claudia, via Provinciale 45; Vergato - Riola: Iacopini Elena, via Nazionale , 99; Vergato - Tolè: Ghiotta Montagna, via Fini 22; **Zola Predosa**: Edicolandia di Paolo Accorsi, via Risorgimento 280/E; Zola Predosa: Peter Pan, via Risorgimento 183/H; Zola Predosa: Mapa, via Risorgimento 232/D; Zola Predosa - Riale: Vecchietini Riccardo, via Risorgimento 21.

#### PRESENZA COSTANTE

**Da Casalecchio  
a San Lazzaro,  
l'area metropolitana  
è interamente coperta**



Peso:100%



Tanti i punti vendita aperti domenica in tutta l'area metropolitana



Peso:100%

Piave di Cento in lutto

## Addio a Bargellini L'industriale che amava l'arte

Lazzarini a pagina 22

# Addio a Bargellini, imprenditore e mecenate

Fondatore della Ova e grande collezionista d'arte, nel 2000 inaugurò il Museo Magi '900 restaurando un vecchio deposito di grano

### PIEVE DI CENTO

«Giulio Bargellini ci ha lasciati, la sua presenza ci accompagnerà sempre nei tanti luoghi e creazioni che in questi anni ha realizzato» Con queste parole il Museo Magi '900 di Pieve di Cento ha annunciato ieri la scomparsa del suo fondatore, mecenate, amante dell'arte, notissimo imprenditore. Aveva 91 anni ed era nato a Pieve di Cento. Grande visionario, entusiasta, pioniere e molto altro: lo ricorda così, la direttrice del Museo, la storica dell'arte Valeria Tassinari. «Sono alcuni dei termini per descriverlo al meglio. Il Magi fino alla fine è stato la sua grande passione». Prima ancora che mecenate, Giulio Bargellini era stato un importante imprenditore fondando l'Ova (illuminazione di emergenza) grazie a una capacità creativa e organizzativa non comune. Seppe anche cogliere il momento migliore per vendere l'azienda, nel

2006, al gruppo francese Schneider electric che acquisì oltre 200 dipendenti, 40 milioni di fatturato e un know how di assoluto livello. In parallelo lievitava la sua passione per l'arte, in particolare quella contemporanea. Di qui la nascita del Magi su un vecchio silo e l'acquisto di opere dei migliori artisti contemporanei. In un'intervista al Carlino disse con orgoglio che «Un altro museo di queste dimensioni, e privato nel vero senso della parola, in Italia non esiste». E descrisse il suo museo: «Ha una superficie di poco meno di un ettaro. Consta di quasi quattromila opere: quadri, sculture, grafica. Sono presenti tutti i maggiori maestri del '900: De Chirico e Modigliani, Boldini e Fontana, Zavattini e Pomodoro, Ligabue e Depero, Martini e Sironi e potrei continuare a lungo».

**Tutto questo** è nato dalla sua grande passione tradottasi in collezione e solo in un secondo tempo in Museo. «Esattamente - osservò - sono un autodidatta. Con orgoglio ricordo sempre che ho studiato alle professionali Taddia di Cento che ha formato tanti imprenditori. Poi è appunto nata la passione per il bello, per l'arte e ho cominciato

ad acquistare mentre l'Ova si sviluppava alla grande. Nel 2000 ho inaugurato il Museo. Al mio fianco c'era Gorbaciov». «Per molte cose - conclude Valeria Tassinari - è stato un'apripista. Lascerà un vuoto notevole, sia per i rapporti umani che per la presenza sul suo territorio alla cui comunità ha riservato grande generosità, al di là del museo e del rapporto con gli artisti. E ancora: solidarietà in particolare ai disabili, farmaci all'Africa e sostegno allo sport. Ha vissuto intensamente i suoi sogni e le sue idee. Il museo rimane nelle mani delle sue tre figlie, Laura in particolare, già molto inserita nella struttura; saranno loro a dare continuità al lascito del padre».

**Alberto Lazzarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulio Bargellini, fondatore della Ova e del museo Magi '900



Peso:33-1%,54-41%

**CENTO**

Addio a Bargellini,  
l'imprenditore  
che ideò il 'MaGi'

Lazzarini a pagina 15

# Addio Giulio Bargellini Ideò il museo 'MaGi'

Cento, morto a 91 anni il noto imprenditore e fondatore dell'azienda Ova  
Appassionato dell'arte del Novecento. Tassinari: «Un pioniere entusiasta»

## CENTO

«**Giulio** Bargellini ci ha lasciati, la sua presenza ci accompagnerà sempre nei tanti luoghi e creazioni che in questi anni ha realizzato» Con queste parole il Museo «Ma.Gi.» di Pieve di Cento ha annunciato ieri la scomparsa del suo fondatore, mecenate, amante dell'arte, notissimo imprenditore. Aveva 91 anni ed era nato a Pieve di Cento. Grande visionario, entusiasta, pioniere e molto altro: lo ricorda così, la direttrice del Museo, la storica dell'arte Valeria Tassinari. «Sono alcuni dei termini per descriverlo al meglio. Il Ma.Gi. fino alla fine è stato la sua grande passione». Prima ancora che mecenate, Giulio Bargellini era stato un importante imprenditore fondando l'Ova (illuminazione di emergenza) grazie a una capacità creativa e organizzativa non comuni. Seppe anche cogliere il momento migliore per vendere l'azienda, nel 2006, al gruppo francese Schneider electric che acquisì oltre 200 dipendenti, 40 milioni di fatturato e un know how di assoluto livello. In parallelo lievitava la sua passione per l'arte, in particolare quella contemporanea. Di qui la nascita del Ma.Gi su un vecchio silo e l'acquisto di opere

dei migliori artisti contemporanei. Chi scrive, un giorno fu convocato da Bargellini nel suo vecchio ufficio dell'Ova e dopo un lungo e fin lì inspiegabile preambolo pescò, da un mucchio di vecchi giornali accatastati in terra, un quadro: era un Modigliani che si era appena regalato. In un'altra intervista al *Carlino* disse con orgoglio che «Un altro museo di queste dimensioni, e privato nel vero senso della parola, in Italia non esiste».

**E descrisse** il suo museo: «Ha una superficie di poco meno di un ettaro. Consta di quasi quattromila opere (quadri, sculture, grafica). Sono presenti tutti i maggiori maestri del '900: De Chirico e Modigliani, Boldini e Fontana, Zavattini e Pomodoro, Ligabue e Depero, Martini e Sironi e potrei continuare a lungo». Tutto questo è nato dalla sua grande passione tradottasi in collezione e solo in un secondo tempo in Museo. «Esattamente, osservò, Sono un autodidatta. Con orgoglio ricordo sempre che ho studiato alle professionali «Taddia» di Cento che ha formato tanti imprenditori. Poi è appunto nata la passione per il bello, per l'arte e ho cominciato ad acquistare mentre l'Ova si sviluppava alla grande. Nel 2000 ho inaugurato il Museo. Al mio fianco c'era Gorbaciov. Ho avuto ospiti anche Marcello Ma-

strojanni ed Elettra Marconi». Già, Gorbaciov. In occasione della sua morte lo ricordò confessando: «Eravamo talmente in sintonia che a un certo punto gli chiesi se, al pari di sua moglie, potevo chiamarlo anch'io Gorbaciov: stavamo camminando, si fermò, mi guardò e rispose «Sì, ma solo tu». «Per molte cose - conclude la Tassinari - è stato un'apripista. Lascierà un vuoto notevole, sia per i rapporti umani che per la presenza sul suo territorio alla cui comunità ha riservato grande generosità, al di là del museo e del rapporto con gli artisti (ospitò durante il terremoto quadri pubblici importanti ndr). E ancora: solidarietà in particolare ai disabili, farmaci all'Africa e sostegno allo sport. Ha vissuto intensamente i suoi sogni e le sue idee. Il museo rimane nelle mani delle sue tre figlie, Laura in particolare, già molto inserita nella struttura; saranno loro a dare continuità al lascito del padre».

**Alberto Lazzarini**



L'imprenditore Giulio Bargellini



Peso:33-1%,47-37%